

Vivaio

Specie autoctone

Per la tutela e la riproduzione della nostra flora



Il Vivaio del Parco è nato per tutelare il patrimonio genetico delle specie più interessanti tra le quasi duemila che compongono la flora dei Monti Aurunci e per recuperare aree degradate e dissestate con tecniche a basso impatto ambientale.

Vengono prodotte piante di specie autoctone dell'area dei Monti Aurunci anche per opere di rimboschimento e giardinaggio.

Le specie autoctone sono le più adatte a vivere nelle condizioni climatiche ed ambientali delle zone di origine.

Le essenze arboree e arbustive sono riprodotte con tecniche che favoriscono l'attecchimento e l'adattamento all'ambiente.

Tra le specie **arboree** forestali, sono coltivate nel vivaio: Querce, Aceri, Carpini, Frassini ecc.

Nel sito si coltivano anche piante **arbustive della macchia mediterranea** diffuse per uso ornamentale, come cisti, rose, viburno, silquastro, e per uso aromatico/orticinale: salvia, rosmarino, timo, origano.

Il Vivaio del Parco oltre alla vendita diretta di piante, accoglie visite guidate e partecipa a progetti di educazione ambientale con scuole e associazioni.

Falegnameria

Prodotti artigianali

Per l'uso sostenibile dei nostri boschi

La Falegnameria del Parco è nata per utilizzare la massa legnosa proveniente dai lavori di manutenzione dei boschi realizzati dall'Ente Parco. Presente nell'area del Vivaio, la falegnameria è un laboratorio importante per la realizzazione di prodotti artigianali.

Si realizzano caratteristici complementi di arredo per la casa, per il giardino e diversi prodotti richiesti da altri enti ed istituti.

I diversi tipi di legno ottenuti dalla gestione sostenibile dei boschi vengono sapientemente trasformati in vassoi, fioriere, portavasi, cornici, centrotavola, nidi artificiali, bat box ecc.

La Falegnameria del Parco, fornisce anche servizi di progettazione per aree attrezzate, spazi ricreativi, aree pic-nic, e realizza segnaletica, tabelloni ed elementi di arredo urbano.

Si producono inoltre, gadget artigianali personalizzati per le aziende.



Laboratorio

Artigianato dell'Intreccio

Per il recupero dei mestieri antichi del territorio

Il laboratorio nasce dalla necessità di recuperare un'antica tecnica artigianale che rischiava di essere perduta, e per far conoscere l'arte dell'intreccio delle fibre naturali, tra cui la "stramma".

L'ampelodesma, comunemente chiamata stramma o strame, è una pianta tipica della macchia mediterranea che trova sugli Aurunci un'ampia diffusione. Intrecciata da sola, associata ai giunchi, ai vimini o ai polloni teneri delle piante d'olivo, dà vita a borse, cappelli, ceste, impagliatura di sedie e anche a originali composizioni ornamentali.

L'utilizzo della stramma era in passato molto diffuso nell'artigianato come molti altri prodotti naturali.

L'arte dell'intreccio, era tramandata di generazione in generazione con i numerosi trucchi del mestiere, a partire dai periodi di raccolta della materia prima.

Il laboratorio sostiene e rinnova l'interesse per l'arte dell'intreccio, organizzando incontri di formazione sulle tecniche di base per la realizzazione di oggetti in strame e in vimini.

